

## La Campestre

Mi chiamo Carlo Garioni e sono un alunno di seconda media della scuola di Cartigliano. Mercoledì 2 novembre c'è stata la corsa campestre, alla quale hanno potuto partecipare solo gli alunni selezionati dai professori, delle scuole di Pozzoleone, Nove e Cartigliano. Io sono stato selezionato e per questo vi racconto come è andata: per ogni classe sono stati chiamati 8 ragazzi. Al mattino siamo saliti sul pullman e siamo partiti per andare al campo sportivo, situato a Nove, nel quale si è svolta la gara. All'inizio abbiamo fatto un po' di esercizi di riscaldamento, poi è cominciata la gara vera e propria. Sono partite per prime le ragazze e subito dopo i maschi, entrambi delle classi terze. Poi è stato il turno delle seconde e infine hanno concluso le prime. Il circuito su cui dovevamo correre misura 400 metri e noi dovevamo percorrerlo per tre volte: quindi 1200 metri in totale! Una vera fatica considerato che ci allenavamo in palestra per distanze più brevi. Alla griglia di partenza eravamo circa una trentina di ragazzi ansiosi ad aspettare il segnale della partenza. E tre, due, uno via! Siamo partiti con calma in modo da tratte-

nerle il più possibile le energie per lo scatto finale. Compiuto il primo giro le gambe non hanno ceduto a nessuno ... siamo stati bravi! Il secondo giro è stato più duro e più faticoso, qualcuno iniziava a calare di velocità, altri invece davano il massimo per arrivare al primo posto. Finalmente il terzo! Lo sprint era iniziato: tutti a dare il tutto per tutto pur di vincere. Le gambe andavano da sole, non riuscivo più a controllarle, il mio telecomando non era più il cervello, ma era la mia volontà di arrivare almeno tra i primi tre posti. Una sensazione che pochi riescono a provare e che pochi possono immaginare. Stupefacente, divertente, faticosa, potrei scrivere una pagina intera solo di aggettivi positivi su una corsa come questa: la CAMPESTRE! Mi rimane solo la piccola amarezza di non essere arrivato primo, ma mi congratulo con il ragazzo che ha vinto la gara. È stata un'esperienza praticamente indimenticabile ma soprattutto molto entusiasmante.

Carlo Garioni 2<sup>a</sup> A